

Padri riandar' i primi già ventilati pareri, per adattarli alle nouelle in-  
 forte emergenze; nè pur non mancando, chi ancor' esitante ne dif-  
 suadesse l'impegno, fù, disputandosi, detto. *Che se per le ragioni*  
*nuouo offi-* *foura la stessa materia poco dianzi ponderate, conobbe la Publica*  
*cio contra-* *sapienza troppo rischio l'impegnarsi a difender Pisa; concorren-*  
*le istanze* *doui le medesime ancora, non apparir' alterata occasione, per alte-*  
*Pisane.* *rararne i sensi già decretati. Esserui, è vero, di più la palese com-*  
*parsa degli Ambasciatori, e gli officij del Pontefice, e di Lodouico;*  
*Ma l'eshibitioni, portate da quelli, offeruarsi le stesse, che furon*  
*già portate dal primo Inuiato; e quanto à gli officij di questi, non*  
*variandogli animi co'l variare degli altrui casi, douer supporli*  
*sempre finti, sempre inganneuoli. Troppo difficile à persuadersi*  
*dalla certa esperienza delle loro cattive passioni, che l'odio insito*  
*in essi, e sempre dimostrato contra la grandezza della Republica,*  
*si conuertà d'improuiso in altrettanto desiderio d'esaltatione. Ve-*  
*dersi chiaro la loro mossa in fauor di Pisa, non per dar: ma per to-*  
*gliere. Esser', è vero, confederati: ma di solo nome, nulla di cuore,*  
*e non con l'altrui: ma co'l proprio vantaggio. Reconditi arcani,*  
*che quanto meno si comprendono, più inhorridiscono. Speciose ri-*  
*cerche, che quanto più allettano meno si deue prestar lor fede. Con-*  
*siglio amico di parole: nimico di fatti; meglio sempre à guardar-*  
*sene, che ad ascoltarlo. La stessa dunque, come la passata, la*  
*presente exhibitione Pisana. Gli animi del Papa, e del Duca i*  
*medesimi. Pisa ancor situata, com'era dianzi, lontana. Difficile*  
*l'acquistarla; malageuole il conseruarla dopo acquistata; Non*  
*conuenir la Republica darsi ad vn' affetto non più regnato nel suo*  
*grand' animo, di snudar l'armi, per aggrandirsi d'Impero. Ma*  
*queste, & altre, benche simili alle già disputate ragioni nell'altro*  
*tempo, non hebbero in persuadere la stessa efficacia. Fù risposto, at-*  
*tenendosi all'essenza della foggetta materia. Che per intenderla be-*  
*ne, doueua in due parti diuidersi. L'vna, vedersi prima, se do-*  
*ueasi allhora soccorrere Pisa; L'altra, se dopo soccorsa, e liberata*  
*dall'assedio Fiorentino, hauesse conferito poi alla Patria, ò di ri-*  
*ceuerla suddita, com'ella offeriua, ò di lasciarla alla sua libertà.*  
*Di questa seconda, non esser quello il tempo à trattarsene. Gran-*  
*de absurdo dispor di vna preda non ottenuta per anco. Prima con-*  
*uenir saluar si Pisa, e poi disputarsi, che far di lei; poi misurar si il*  
*bene co'l male, se di tenerla à se stessi, ò di lasciarla à se stessa.*  
*Cader solo allhora sotto i publici riflessi la prima parte. Douer*  
*considerarsi, se conuenga, ò non conuenga in quel punto difenderla,*  
*e perciò sostenersi, che non sia più il farlo partito di elettione: ma di*  
*stringente necessità. Essere stato di elettione, & essersi la Repu-*  
*blica deliberata al nò, quando ne fù sola ricercata, e trattauasi,*  
 che

Et altro in  
 fauore.